Anno XXVIII — Venerdì 26 Gennaio 1894 — Conto corrente con la posta — N. 24

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

SITUAZIONE MIGLIORATA

OCCORRONO BUONE LEGGI

Gradatamente la nostra situazione interna va rasserenandosi, e dappertutto va ristabilendosi la calma.

Noi non siamo punto partigiani delle misure eccezionali, nè dello stato d'assedio, ed anzi saremmo rimasti maggiormente soddisfatti se il Ministero avesse fatto a meno di ricorrere a quei mezzi.

Ma « cosa fatta capo ha » e non si può negare che le misure adottate hanno avuto per effetto di ristabilire la quiete prontamente. Non dubitiamo che ben gravi debbano essere state le ragioni che hanno imposto all'on. Crispi di adottare un sistema di Governo, da lui altre volte fieramente biasimato.

Ora che ritorna la calma, il potere esecutivo dovrebbe però mettere molta acqua sul fuoco ed evitare i clamorosi processi, i quali sempre non hanno servito ad altro che a fare delle aule della giustizia tante tribune per propagare le teorie dei processati.

Bando dunque alle teatralità; si faccia presto e si condannino solamente i veri colpevoli, evitando però di creare dei martiri a buon mercato trasmodando nelle pene.

In Italia, per quanto riguarda processi, si ritiene troppo delle tradizioni dei cessati Governi; oppure s' imita la Francia in quello che fa di male, guardandosi bene d' imitarla nella brevità dei processi.

Basti ricordare che il Panama è già dimenticato, e da noi col processo per le prevaricazioni alla Banca romana non siamo ancora al principio della fine!

Sarebbe troppo il pretendere che si imitasse la giustizia inglese, che in 15 giorni sbrigò tutti i processi causati per l'assalto dato dai disoccupati di Londra ai negozi di Regant Street.

Si noti poi che il ministero conservatore trattò da tu per tu col capo di quei tumultuanti, John Burns, come tratta ora il Governo liberale. Anzi nelle elezioni comunali di Londra, seguite dopo quei tumulti, il Burns fu candidato di tutti i partiti!

L'on. Crispi che conosce tanto bene i costumi e le usanze inglesi, procuri di addottarle anche da noi, dal momento che non si è ancora capaci di staccarsi da usanze d'altri tempi, che risentono troppo del medio evo.

Dunque pochi processi e spicci, e proposte di buone leggi che pongano pronto ed efficace rimedio ai mali che si lamentano in tutta l'Italia.

Durante il mese di proroga dell'apertura pel Parlamento, anzichè preparare nuove interpellanze per far sciupare inutilmente il tempo in sterili discussioni teoriche, dovrebbe essere usufruito da Governo e deputati nello studio di proposte concrete atte a porre, per quanto è possibile, riparo all'attuale disagio ed evitare per l'avvenire le brutte sorprese delle passate settimane.

Era obbligo del Governo di ristabilire ovunque l'impero della legge, ed in questo suo primo dovere esso è riuscito pienamente. Ora però bisogna procedere sollecitamente a dar soddisfazione a tutti quei desideri che sono giustificati dalle tristi condizioni che da inveterati pregiudizi e abusi furono create a gran parte delle popolazioni italiane.

Fert

IL PALAZZO DEL POPOLO

Una notizia di pochi giorni sono annunciava che in Zurigo si è costituito un Comitato per la costruzione di un Palazzo del Popolo simile al « People-Palace » di Londra. Ecco le notizie che ci manda in proposito un nostro collaboratore ed amico.

—

...Su questa strada ariosa ed allegra più che mai si mette l'educazione popolare nell'Inghilterra. Il genio pratico di quella nazione ha capito che non si migliorano le masse con rettoriche declamazioni, sibbene con allettamenti diretti e continui a ben fare. L'apostolato educativo deve smettere tutto ciò che ebbe, per molto tempo, di triste e di uggioso: è divenuto oramai un'arte e anche una scienza, che richiedono ampie vedute, intelletto d'amore.

Se è vero (e come dubitarne oramai) che il mondo progredisce per virtù di esempio o di suggestione, non è con modi rozzi e disamabili che si arriverà a promuovere alcun andamento più corretto di vita nelle classi fin qui diseredate di ideali. Un altro filantropo inglese, Hay Currier, ha in questi ultimi anni mostrato di possedere in sommo grado il « senso estetico » dell'educazione popolare

Un romanzo ebbe la virtù di suscitare nel suo cuore appassionato e gentile il fervore educativo a pro dei « selvaggi di Londra » che si affollavano nell'East End, il misero quartiere della grande città. Questo romanzo comparve nel 1882 col titolo *All Sort And Conditions of Men* procurando subito molta fama al suo autore, W. Besant. Gli eroi del libro, un giovane e la sua ricca sposa, insofferenti d'ozio e delle fastose frivolezze, vanno ad abitare nell'East-End, per compiervi, fra mille difficoltà, una grande e delicata opera di redenzione morale. Hay Currier profitta di un legato giacente per oggetto filantropico, lo aumenta con pubblica sottoscrizione sino a tre milioni e costruisce, fra luride case, il Palazzo del Popolo.

Che è desso?

E' un centro di attrazione, caldo e luminoso, nel mezzo del vizio più antiquato e brutale. Quivi si tengono corsi serali per gli adulti, e i fanciulli licenziati dalle scuole elementari trovano la più svariata istruzione professionale.

La biblioteca è fornita di molte migliaia di volumi. Spaziosa è la scuola di nuoto; vastissima la palestra ginnastica alla quale sono iscritti novemila giovani. Ma si pensa anche al diletto, e quindi nella grande sala si danno concerti, rappresentazioni drammatiche e musicali.

Siccome in genere si assegna poco valore a ciò che si gode gratuitamente, si fa pagare, sia per le scuole, sia per gli spettacoli, una tenue somma; ma questa somma è in molti casi tolta al vino e alle bevande alcooliche.

Enorme e taluno dirà persino soverchia la antitesi fra il luridume del quartiere e la nitidezza elegante del vasto edificio: ma con ciò si volle produrre un'attrazione più forte, impegnando quelle masse sucide e ciniche a procurarsi mercè il lavoro e il risparmio godimenti sani e d'ordine elevato.

L'eminente opera di Hay Currier ricorda quella, anteriore di circa un ventennio, che rese così caro il nome del filantropo Toynbee. Fin da quando studiava ad Oxford, egli era afflitto per la degradazione di migliaia e migliaia di fratelli. Con uno slancio sublime di affetto decise di andare a vivere, per molti anni, fra di essi, affine di soccorrerli coll'esempio e col buon consiglio.

Morì nel 1883, che aveva appena trent'anni dopo avere gettato i fondamenti, in uno dei più squallidi quartieri di Londra, di una casa, ove potessero alloggiare, sia pure temporaneamente, i filantropi desiderosi di accostarsi alla plebe e di apportarvi soccorsi e lumi morali; una specie di Missione. L'istituzione venne continuata e ampliata da parecchi uomini di cuore e porta il nome del suo fondatore. Non mancano mai « residenti » alla Missione, allettati dal più disinteressato ed alto scopo, quello di beneficare degli infelici: taluni si fermano pochi mesi, ma molti vi passano degli anni. Appartengono, i più, alle classi meglio favorite della società: vengono dalle scuole superiori di Oxford e Cambridge.

Credo che in nessun altro paese esista una istituzione laica di questo genere, che non impone nessun vincolo e nessuna credenza speciale, e che è puramente fondata sulla volontà di fare del bene, e di farlo a chi ne ha maggior bisogno.

Lo statuto della Missione dice semplicemente questo:

« L'associazione si propone di provvedere all'educazione e alla ricreazione degli abitanti dei più poveri quartieri di Londra e di altre città, di studiare la condizione dei poveri, e di elaborare e proporre mezzi atti a procurare loro un certo benessere. »

Il gruppo di edifici designati ora col nome di Toynbee Hall, si va allargando via via. Oltre le abitazioni dei residenti vi sono ampie sale di lettura per i corsi diurni e serali, per le amichevoli riunioni ecc.

Se ben si guarda, il vantaggio è qui duplice: non solo molti diseredati, molti pervertiti sono condotti sul retto sentiero, ma molti favoriti dalla sorte possono gustare le vive soddisfazioni della filantropia e impiegare utilmente quegli ozi che, a breve andare, guastano e corrompono. Si compie un propizio ravvicimento di classi e si adempie la legge evangelica in ciò che ha di più santo, il mutuo soccorso.

G. De Castro

Scoppio di dinamite a Montevideo

Scrivono da Montevideo in data 27 p. passato:

Alle 3 pom. di ieri la città fu scossa da una doppia, formidabile detonazione; l'impressione riccvuta da ogni abitante fu come fosse crollata d'un subito la casa, accanto. Si seppe tosto che era saltato in aria il deposito di dinamite della Compagnia Nobel di Glascow, situato nel vicino sobborgo del Cerro.

Le due sezioni del deposito contenevano ben 650 casse dell'esplosivo, di 23 chilogrammi ciascuna, e ciò spiega la forza dello scoppio che fu avvertito per un circuito di 32 leghe. Non s'hanno a deplorare merti perchè una ragazza di dodici anni vide prima una gran fiammata alla porta del deposito, diede l'allarme ed in un attimo tutti gli abitanti circonvicini furono all'aperto. Così non vi furono che 5 feriti leggermente perchè buttati a terra dalla detonazione; crollarono però una ventina di case situate nei pressi del deposito e tutte le case della parte nord-est della città ebbero i vetri frantumati. La forza dello scoppio provocò una specie di maremoto nella rada che mise a rischio di naufragio parecchi bastimenti.

Del deposito di circa 5000 chilogrammi di dinamite non esiste più che un gran pozzo di 10 metri di profondità per 40 di diametro; la causa del disastro è tuttora ignota, si suppone dolosa e parte della popolazione vorrebbe perfino scorgervi una qualche influenza degli anarchici sfrattati da Buenos Ayres due settimane sono e nostri ospiti adesso.

La riconciliazione

Berlino 24. Tutti i giornali, ad eccezione dei socialisti, salutano con gioia la riconciliazione fra l'imperatore e il principe di Bismarck, considerata ormai come un fatto compiuto. In questi circoli politici, anche da coloro, che prima affettavano di non dare alla rottura tra Guglielmo e l'ex cancelliere alcuna importanza, si riconosce ora tutta l'opportunità politica dell'iniziativa presa dall'imperatore. Anzi, mentre sulle prime tutti i discorsi si aggiravano sul lato sentimentale della riconciliazione e da ogni parte non si lodava che la magnanimità dell'imperatore, ora, specialmente nei circoli parlamentari, non si discute più che sulle conseguenze politiche dell'avvenimento e si loda non soltanto l'animo, ma ancora e forse più l'avvedutezza di Guglielmo. Nessuno per certo crede che la riconciliazione possa aver per effetto un qualche cambiamento nelle persone che ora godono la fiducia dell'imperatore, ma è unanime opinione di tutti che da questo fatto, il cui compimento era il più alto ideale dei patrioti tedeschi, la fiducia nell'imperatore uscirà rafforzata.

Le conseguenze pratiche della riconciliazione saranno indubitamente le seguenti: ritornerà la coesione nel partito conservatore e il governo acquisterà così per le proposte d'iniziativa imperiale l'appoggio di quella frazione cui l'antagonismo sorto fra l'imperatore e Bismarck aveva trasformato in opposizione sistematica ed accanita; si attenuerà la lotta contro il trattato di commercio con la Russia, la cui accettazione è stata già dalle *Hamburger Nachrichten*, l'organo del cancelliere di ferro, vivamente raccomandata; infine anche la politica finanziaria del governo, specialmente per quel che riguarda i mezzi di coprir le spese per per la legge militare, ne avrà un notevole sussidio.

Il principe di Bismarck, durante il suo soggiorno qui, dove si recherà quanto prima a visitare e ringraziare l'imperatore, abiterà, a quanto si assicura, il castello reale.

Nuova polvere micidiale inventata da un abate

Parigi, 24. Quest'oggi ebbero luogo ad Argenteuil gli esperimenti di una nuova polvere micidialissima inventata dall'abate alsaziano Schnebelein.

Presenziava l'addetto militare inglese nonchè alcuni ufficiali dell'esercito britannico.

I rappresentanti della stampa francese e straniera erano pure ammessi alle prove.

I risultati furono soddisfacentissimi e dimostrarono che la nuova polvere fa poco fumo, poco rumore, riscalda poco le canne del fucile.

Il tiratore non riceve spallate.

Sicchè si conclude che per la sua terribile potenza e per questi requisiti, il nuovo esplosivo sia superiore a tutte le polveri esistenti.

Studenti espulsi in Austria

Sei studenti del ginnasio di Bressanone furono espulsi da quello e da tutti gli altri ginnasi, perchè essi avevano fondato un società segreta tedesco-nazionale, ed erano partigiani del famigerato antisemita Schönerer, deputato di Vienna.

SICILIA E LUNIGIANA

Tranquillità perfetta dappertutto.

Lodevole deliberazione

Massa, 25. Il Circolo Operaio di Mutuo Soccorso di Pontremoli si è adunato in assemblea generale coll'intervento di molti soci e stigmatizzò i fatti di Carrara e di Avenza, deplorandoli e dichiarandoli inconsulti, oltrechè dannosi alla classe operaia. Inoltre deliberò che se, in forza dello stato d'assedio, dovesse arrivar della truppa a Pontremoli, il Circolo vada incontro ai fratelli dell'esercito col vessillo sociale.

La scoperta d'un complotto?

Napoli, 24. Il giornale *Roma* riceve da Palermo la notizia che alla dogana di Trapani fu sequestrata una cassa di datteri proveniente da Tunisi e diretti a certo Giannitrapani sospetto di avere relazioni con i facinorosi.

Insospettita l'autorità sequestrò la cassa ed apertala, nel mezzo ai frutti orientali furono trovati dei pacchi di manifesti redatti in cattiva lingua italiana, contenenti un appello al popolo siciliano perchè insorga contro la tirannia dello Stato italiano che affama il popolo e immiserisce ogni classe di cittadini.

Il Giannitrapani fu arrestato e con lui lo furono altri 160 individui.

Si dice che tali arresti si riferiscono ad un nuovo complotto che si sarebbe scoperto.

---

9 APPENDICE del Giornale di Udine

IL FALANSTERO

DI

GIOVANNI DE CASTRO

Le falangi, se non si associassero, languirebbero di sicuro. Queste unioni si effettuano per simpatia, e non altrimenti si compongono le serie e i gruppi. Più falangi, disponendosi a mo' di piccoli sistemi planetari, attendono allo stesso oggetto, ponti, canali, vie, ecc. Inoltre, accanto alle falangi, sorgono istituti scientifici, borse, fiere, teatri, monumenti artistici. L'associazione va ampliando in mille modi i suoi circoli concentrici. Si ha la cittadetta, che riunisce a fruttuosa convivenza molte falangi, specie d'inverno; la città regionale, posta in luogo da signoreggiare un vasto tratto di paese o di mare; le capitali dei vari paesi; e per ultimo la metropoli, che l'autore allogava sul Bosforo.

Un'altra forma di gerarchia è quella delle schiere o corporazioni industriali, specialisti nomadi che si recano dovunque può essere richiesta la loro opera. Molti uomini sono istintivamente vagabondi e non è giusto sieno astretti a breve domicilio. Queste mobili schiere formano un'operosa milizia, imboscano i monti, tagliano gli istmi, fertilizzano i deserti, regolano il deflusso delle acque, trasformano i climi, ecc.

—

Come non è del tutto abolita la proprietà, così si conserva almeno in parte la famiglia, ma con tali mutazioni che offendono completamente l'esperienza dei secoli, e le nostre idee. Dacchè la virtù è, per taluni rispetti, identificata col godimento, e in nessun caso si deve opporsi all'attrazione appassionata, è ovvio stabilire diverse forme e diversi gradi di relazioni d'amore. « La libertà amorosa, dice l'autore, trasforma in virtù la più parte dei così detti nostri vizi. » Dev'essere tale libertà amplissima, a cominciare dai temporanei e fuggevoli rapporti fra favoriti e favorite, per salire ai rapporti genetici, quando s'aggiunge il legame di un figliolo, per poi giungere alla convivenza conjugale, quando si hanno due figli; col che si vorrebbe portare la conciliazione in un campo così soggetto alle rivalità, agli odii, la schiettezza ove spadroneggia l'ipocrisia, ecc. Questi maritaggi progressivi permettono di conoscersi, escludono le scelte per avidità di danaro o fini ignobili, e stabiliscono delle unioni del tutto volontarie, geniali, fidate. Si vorrebbe applicare la notazione musicale ai sentimenti, Non più amicizie fittizie, non più unioni forzate: non si ha che a mostrare le partizioni: se gli accordi si convengono, la melodia è immediata, e non sarà per cessare!

—

Cura sovrammodo delicata è l'allevamento dei fanciulli e lo studio delle vocazioni. Sieno tolti gli infanti ai genitori, di solito imprevidenti, o mal consigliati. Nella puerizia, nutriti in comune, abbiano le cure di appositi gruppi, indirizzati a tale ufficio, espertissimi: le nutrici, robuste, belle, senza difetti, neppur di pronuncia. Non culle, ma amache sospese: vietate le fascie. Appena il fanciullo dà i primi passi, si esplorino le tendenze, il vizio predominante, furberia, golosità, invidia, ambizione ecc., per incamminarlo ove così fatte tendenze possano divenire giovevoli. A cominciare dai cinque anni si dia incremento al corpo e si raffinino i sensi. L'educazione fisica deve reintegrare l'uomo nell'energia primitiva. Dai nove ai quindici anni il fanciullo si mescoli alla vita attiva, affinchè la vocazione si manifesti con evidenza ed energia

Questo di scoprire la vocazione era il punto essenziale; qualsiasi temperamento, qualsiasi abito vuolsi rispettare: « le attrazioni sono proporzionali ai destini. » Dispongansi combinazioni così svariate che ogni tendenza trovi sua via e suo soddisfacimento. La vita deve cessare di essere una lotta, un castigo da espiare, una specie di « penso » da eseguire; sia una larga e spaziosa e fiorita via, da percorrere da uomini liberi di sè, spogli di pregiudizi, pronti ad agire, non più immiseriti dallo sforzo diuturno che oggi si fa, più o meno, da tutti, per contenersi e trattenersi, per far tacere gli stimoli, soffocare i bisogni della natura. Venga, venga l'ora — e presto — della grande, definitiva liberazione.

(Continua)

Per l'Università italiana a Trieste

La Dieta provinciale di Trieste, coi voto unanime di tutti i deputati della città e fra gli applausi del pubblico, approvò la proposta risoluzione dell'on. avv. Venezian tendente a chiedere l'*Università italiana*.

La domanda fu tosto trasmessa al ministero austriaco dell'istruzione ed alla Camera dei deputati a Vienna.

La malattia di Crispi

non sarebbe l'*influenza*, come dicevasi, ma bensì una malattia d'occhi, che il professore Secondi, ha caratterizzato come cataratta senile.

I disordini universitari

In seguito ai disordidi avvenuti furono chiuse anche le Università di Pavia, Napoli e Padova.

—

A Padova ieri sera il rettore annunciò che il ministro accorda gli esami e premette la soppressione degli appelli.

LA SITUAZIONE IN SERBIA

Gli ultimi dispacci che giungono dalla Serbia, recano notizie allarmanti sulla situazione, specie nella campagna. In questi giorni l'eccitazione dei contadini si è fatta così minacciosa, che in parecchi luoghi si dovettero requisire le truppe. Fra queste e i contadini avvengono giornalmente conflitti. Si ha ragione di temere gravi avvenimenti per i prossimi giorni.

Ieri alla Skupcina fu una seduta tempestosa. Si presentò il nuovo ministero e venne letta la dichiarazione.

Un deputato dichiarò che il nuovo ministero non ha la fiducia dell'assemblea, e quindi fra la confusione venne letto il decreto di proroga.

IL PICCOLO CORRIERE

Ed ancora

la povera *Saetta* non può guizzare brillante ed arguta sul cavallo alato del suo Piccolo Corriere.... Ma vengano le belle giornate primaverili, venga il bel sole d'aprile ad avvivarla, e scuoterla dal torpore, a trarla dalle strette ghiacciate del Brutto Genio, ed abbiano alfine amiche ed amici la grata sorpresa di vederla solcare il cielo azzurro della sua prosa con un: *Ecco con voi....* a caratteri d'oro lucenti e scintillanti!

—

Ma io pure

che, pallida ho lasciato una traccia nella vostra preziosa memoria, per due settimane mi sono sentito mancare le forze, sì da non essere capace di reggere le briglie del cavallo alato che, da parecchio tempo non domo dalla sua bella amazzone, s'imbizzarrisce e freme delle corse vertiginose;.... se non chè, oggi, le reminiscenze di dolci serate di carnovale, ed un ringiovanimento insperato, mi hanno fatto rinascere la speranza di mantenere una promessa.

—

Ma che vi ho promesso?

Forse di rendervi meno noioso l'aspettare, di farvi ricordare o dimenticare? Lo potessi! Come tarda l'ora del pranzo!... *Lui*, lo spensierato, doveva passare di qui alle sette.... e sì che dovevano attrarlo le note del mandolino che le tue mani gentili diffondono sull'ali del vento nella frigida serenità di questa notte di gennaio;... ah! te lo scordavi! il poveretto ha l'orologio al Monte di Pietà... e l'orologio elettrico di Piazza dorme i sonni di un genio incompreso...

Ti ricordi? la sera della festa.... lo scorso estate! pizzica, sì le corde del tuo armonioso mandolino e la dolce visione sarà animata.

Ti ricordi quella stretta di mano furtiva, quella guancia che ti ha sfiorata la guancia, quel bacio dato in fretta e ricevuto ad usura?

Ti ricordi quelle *proteste* d'affetto che si susseguirono ritmicamente nel tempo senza bisogno di uscire... quei dolori sfatati, quelle speranze realizzate, quelle gloriuzze di vinte battaglie e consumate vendette, quell'abito a fiori che ha suscitato tanta ammirazione e tanta invidia di femmine ciarliere quella passeggiatina, quella scampagnata, quella conquista, quella recente soddisfazione di sentirti ancora amata da qualcheduno, quel panico svanito, quell'addizione, e quella sottrazione di cuori in barba ai Codici, ed all'Aritmetica ch'hai appreso a scuola?...

Ma dimentica quella vecchia professoressa bitorzoluta, quel professore manico di scopa che hanno fatto versare ai tuoi begli occhi la prima lagrima.... quella compagna di scuola che ti ha dato quel pizzicotto; quel triste raggio di sole che ha illuminato per l'ultima volta la faccia scialba di un tuo congiunto, quella lettera cinicamente profumata che ha spezzate le tue speranze di fanciulla ingenua, quel giovane pretenzioso che non ha saputo al tuo pianto rispondere che con un cachinno di Mefistofele in giacchetta, quei bicchiere di vino che ti ha strappato dalle labbra un segreto, quella situazione comica che ti ha fatto ridicola, quel passato insomma che forma la tua infelicità e ti fa morire il sorriso sulle labbra diaccie.

En avant! marche! un bicchiere d'absynthe, la *fata verde* dell'oblio!

Se il pranzo è in tavola, se l'aspettato, mentre le pupille di donna innamorata scorsero queste righe, è venuto al dolce convegno, se i lieti ricordi si sono affollati nell'anima, se il fiore della dimenticanza è fiorito sulle tristezze, spandendo in torno il suo acre profumo, il Corriere ha corso un paese ubertoso ed ha fatto un felice viaggio.

—

Il prossimo viaggio

sarà impreso attraverso i *veglioni*, fra quelle sale, in cui tra i granellini di polvere ed i microbi, sollevati da sitibondi di voluttà, sarà dato al *maniscalco* di cogliere qualche.... ferro perduto, e qualche chiodo fatto con premeditazione; di fare la diagnosi di qualche toga romana dimentica d'essere stata un lenzuolo poche ore prima, di studiare tutte le gradazioni del senso comune e le vicissitudini di un pezzo di tela, di fare qualche dolce conoscenza in barba alla birboneria del mondo, divenuto questa volta miope, di stringere qualche manina elegantemente inguantata, di chiamare, senza timore del Codice Penale, faccia tosta chi so io, di pescare qualche avventura o di restare pescato che è tutt'un).

Ed ora in attesa....

—

Piccola Posta.

U. di C. Pordenone. Coraggio! ed arrivederci presto. — *V, V. Tolmezzo* — Pubblicherò con qualche menda. *Mandolino* — Fa progressi, ricordati, e.... — *P. Pasiano* — Nella vostra prosa troppe Dongiovannate. Non pubblico.

Maniscalco.

CRONACA PROVINCIALE

DA TRAVESIO

Un mugnaio ubbriaco che muore per essere caduto da una rosta

Ci scrivono da Travesio in data 25 corrente:

Talvolta le conseguenze dell'ubbriachezza possono essere fatali e ce lo prova il fatto accaduto giorni sono nel nostro paese.

La sera del 14, essendo di domenica, giorno in cui le officine di ogni artefice, almeno qui in campagna, restano inoperose, certo Bortoluzzi Domenico, falegname di qui, per troppe libazioni del licore di Bacco si ridusse in uno stato di ubbriachezza tale da perdere ogni coscienza di sè e diremo ogni idea... di equilibrio.

Partito da Paludea di Castelnuovo assieme a certo Gasparini Girolamo, mugnaio pure di Travesio, barcollando e mal reggendosi in piedi più volte cadde a terra senza però farsi alcun che di grave.

Ma nel passare il *Rio* e proprio alla foce del *Cosa*, non molto lungi dalla piazza del paese, il Bortoluzzi certo non potendo prevedere il pericolo, cadeva nel letto del Rio da una rosta dell'altezza di due metri restando privo di sensi.

Fu raccolto com'è a credere in uno stato compassionevole. Gli accorsi prestarono all'infelice quelle cure che il momento richiedeva.

Si riscontrò che aveva riportata una contusione alla testa, che però a prima giunta non si ritenne di tanta importanza.

Ma ben presto si riconobbe la gravità del male, poichè il Bortoluzzi andò sempre peggiorando finchè la mattina del 21 moriva.

Si esclude che questo fatto possa essere conseguenza di un delitto essendo avvenuto per mero accidente o diremo meglio per colpa del disgraziato Bortoluzzi, il quale anzi prima di morire dichiarò ampiamente che nessuno fu causa dell'accidente toccatogli.

Renzo

DA BUJA

La Società Operaia Agricola Inaugurazione del Gonfalone Il programma delle feste

Ci scrivono in data di ieri:

Il rendiconto 1893 della Società Operaia Agricola di Buia si chiuse con un attivo di oltre 3200 lire.

Bisogna poi tener calcolo che questo è il secondo anno di fondazione della società, ed il primo in cui dà i sussidii agli infermi. Perciò se le cose, come si spera, andranno avanti di questo passo, in pochi anni la Società di Buja non avrà da invidiare per solidità nessun'altra consorella del Friuli.

Sabato prossimo 27 corr. avremo la nostra grande festa per l'inaugurazione del Gonfalone Sociale.

Il comitato sta organizzando delle feste, e da quanto pare dalle adesioni già pervenute dalle altre società, il concorso non dovrà certo mancare.

Vi mando pure il programma caso mai a qualche lettore potesse interessare.

Ore 13. Riunione alla Sala Sociale di tutte le Società che prenderanno parte alla festa.

Ore 13 1/2. Inaugurazione e relativi discorsi di circostanza.

Ore 15. Passeggiata pel paese con alla testa il corpo musicale di Osoppo.

Ore 17. Grande banchetto (Sala Tabacco).

Ore 20. Veglia mascherata e Lotteria di beneficenza.

Apro una parentesi per dirvi che i regali saranno moltissimi e di valore; dunque non resta che augurarsi una giornata di bel tempo, certi che il rimanente andrà tutto bene.

g. b

DA SACILE

Il crak della Ditta Casati

Scrivono da Sacile:

La Ditta lombarda Casati, da molti anni stabilita a Sacile, ha cessato da qualche giorno di fare i suoi pagamenti per obbligazioni commerciali.

Lo stabilimento *Cardatura Cascami Seta* fu provvisoriamente chiuso e agli operai venne corrisposta la quindicina.

Causa principale del disastro la grave crisi che attraversa l'articolo seta — non colpe personali del titolare della Ditta, signor Angelo Casati.

Sono creditrici principali le Ditte: Berghinz di Udine per 75 mila lire, la Ditta Carrara di Milano per 12 mila, la Ditta Candiani pure di Milano per 6 mila lire, la Ditta Lacchin di Sacile per 12 mila, la Ditta Roggeri di Udine per 3500. Vengono poscia molte altre Ditte per qualche migliaio o centinaio di lire.

Facciamo voti perchè avvenga un componimento fra i creditori ed il Berghinz, creditore maggiore con ipoteca per 50 mila lire, rilevi lo Stabilimento, salvando così il Casati e tornando a dare lavoro ad un centinaio e più di bravi operai, che oggi sarebbero sul lastrico.

Furto sacrilego

In Fagagna, di notte, ignoti da una cappella aperta involarono a danno della fabbriceria sette anelli d'oro quattro filetti d'oro, due orecchini d'oro, una crocetta ed un fermaglio del valore di lire 157.

NEL GORIZIANO

Il dott. Negoe visitò Terzo e il suo forno rurale interessandosi grandemente per quell'istituzione.

Scarcerazione

Il signor Arrigo de Savorgnani di Cormons, che veniva arrestato il due corrente sotto imputazione di reato politico, fu scarcerato l'altro ieri, giacchè l'i. r. procura di stato non trovò di procedere in di lui confronto.

Cadavere rinvenuto

L'altro ieri fu rinvenuto nelle acque dell'Isonzo, a Gradisca, e precisamente sotto i muri della casa di pena, un uomo dell'apparente età di 28 anni, vestito da contadino, che non venne ancora identificato.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Gennaio 26 Ore 8 Termometro +5.6

Minimo aperto notte +4.6 Barometro 754.

Stato atmosferico: nebbioso piovoso

Vento: Pressione calante

IERI: nebbioso piovoso

Temperatura: Massima +10. Minima 5.6

Media +7.12 Acqua caduta: mm. 5

Altri fenomeni:

SOTTOSCRIZIONE per l'indennizzo alle vittime di Aigues Mortes

Un dispaccio da Parigi ci annunzia:

« Il ministero degli esteri fece versare all'ambasciatore d'Italia 420 mila franchi, ammontare dell'indennità concessa dal governo francese ai danneggiati italiani pei fatti di Aigues Mortes. »

—

Il Governo francese si è affrettato a versare la somma per l'indennizzo, cercando di paralizzare la triste impressione del verdetto di Angouleme.

Questa consegna non ha nulla a che fare con la sottoscrizione iniziata.

Il nostro Governo farà quello che crederà; è il popolo italiano che dice ai danneggiati: *Rifiutate il prezzo del sangue, l'indennità alla quale avete diritto, ve la diamo noi.*

La sottoscrizione procede alacremente e a compire le L. 400.000 non manca molto.

Facciamo di nuovo appello a tutti i nostri concittadini e comprovinciali che non hanno ancora versato il loro obolo, a versarlo prontamente alla redazione del nostro giornale o alla Società dei Reduci.

—

Sottoscrizione presso i Reduci:

La nona lista comprende le offerte di Tolmezzo, Faedis, Verzegnis, Codroipo (II. elenco), Dignano e Spilimbergo.

Nona lista	L.	348.25
Liste precedenti	»	2863.40
Totale	L.	3211.65

Consiglio comunale

Il Consiglio terrà seduta il giorno 2 febbraio p. v. alle ore 13.

Sarà esaurito l'ordine del giorno della precedente tornata, e sarà nuovamente presentato il bilancio dell'Ospitale.

—

Oltre l'interpellanza sull'Istituto Uccelli, il consiglieri Pletti ha mandato all'illustrissimo sindaco anche quest'altra:

Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole Giunta per sapere quando intenda presentare al Consiglio il risultato della promessa fatta dall'assessore per le Finanze, avv. Measso, nella seduta del giorno 11 agosto 1893 in seguito allo svolgimento dell'interpellanza riguardante l'Esattoria Comunale circa le somme indebitamente percette nel quinquennio 1888-1892 a danno dei contribuenti del primo e secondo Mandamento, con cui dichiarava che, avendo avuto assicurazione dalla Banca di Udine, esattrice del Comune, la liquidazione dell'affare stesso verrebbe presentata alla Giunta in brevissimo tempo; questa prometteva riferirne al Consiglio in una seduta della sessione ordinaria d'autunno anno stesso.

Soldato del 26° regg. fanteria dichiarato disertore

Sappiamo che l'altro ieri alle ore 21 il colonnello comandante il 26° regg. fanteria, di stanza in questa città, ha dichiarato disertore il soldato Egisto Cappelli figlio di Paolo e Zanchi Vittoria nato a Campagnano.

Il Cappelli appartiene alla classe 1870.

Egli è assente al reggimento, senza licenza, fino dal giorno 18 corrente.

Falsa testimonianza

Sentenza della Corte d'Appello che conferma quella del Tribunale di Udine

I coniugi Larise Orsola e Ortali Giovanni villici di Forgaria (Spilimbergo) furono condannati a mesi 30 ciascuno di reclusione, per falsa testimonianza in una causa penale contro certi Vidoni condannati alle Assise di Udine per tentato omicidio.

Nel settembre 1890 Belfio G. Batta stando a pascolare su di una montagna, fu percosso con bastoni in modo tale da riportare oltre a tante altre lesioni la frattura delle ossa craniali. — fu in pericolo di vita per lungo tempo, ma finalmente potè riaversi e guarire.

Interrogato, accusò autori del ferimento Vidoni Domenico e Antonio padre e figlio e Vidoni Lorenzo loro parente. Questi si mantennero sempre negativi, ma la Corte d'Assise di Udine li condannò il Domenico ed Antonio ad anni 18 e Lorenzo ad anni 9 di reclusione. Movente del fatto, dice il Belfio, danneggiato, questioni di interesse.

Dopo la condanna, Lorenzo volle fare delle rivelazioni; ed assunto dal giudice istruttore disse che autori del fatto, furono esso Lorenzo e l'Antonio, ma che il Domenico Vidoni non vi ebbe alcuna parte, non essendo stato presente al momento che essi percossero il Belfio, con intenzione non già di amazzarlo, ma soltanto di dargli una lezione.

Nel processo avanti alle Assise, assunti quali testimoni i coniugi Larise-Ortali, odierni imputati, deposero di avere veduti tutti e tre i Vidoni a salire il monte dove fu trovato ferito il Belfio; di averli veduti tutti e tre uniti poco dopo scendere dalla montagna discorrendo fra loro, ed intesero le parole, *ostia, se el podesse parlar*, ed uno a rispondere *non è possibile, el perde el sangue a sgorghi.*

Di fronte alla rivelazione del condannato Lorenzo, che escludeva la presenza del Domenico Vidoni, il Tribunale di Udine procedette contro i coniugi Ortali per falsa testimonianza e li condannò.

Dessi sostengono di avere detta la verità, e di essersi decisi a parlare, perchè si era sparsa una voce in paese, che accusava del fatto, un altro individuo.

I due imputati sono difesi dall'avv. Galati esercente in Udine. L'avv. Gosetti pure di Udine, rappresenta il Domenico Vidoni costituitosi parte civile.

Anche avanti alla Corte i coniugi Ortali sostengono di avere veduto il Domenico Vidoni unito agli altri due nelle circostanze sopra narrate.

Il difensore Galati sostiene l'innocenza dei coniugi suddetti, non essendo altro che una macchina montata tutte le deposizioni contrarie agli stessi essendo la famiglia Vidoni ricca, che adopera denari, relazioni ed influenze per salvare il Domenico dalla condanna di 19 anni di reclusione, e vendicarsi dei coniugi Ortali, poveri e rejetti, vittime d'avere detto e sostenuta la verità contro gente ricca e potente.

L'avv. Gosetti invece, analizzando le prove che stanno contro le deposizioni degli Ortali, dice che queste non sono che lo sfogo di animosità, e domandando la conferma della condanna degli stessi, invoca sia fatta ampia giustizia colla revisione del processo di Domenico Vidoni, onde sottrarre una vittima dalle tremende conseguenze alle quali devennero i giurati di Udine fuorviati dalle false testimonianze degli Ortali.

Il cav. Amati, rappresentante del P. Ministero, riconosce la gravità della causa per la quantità e differenza delle testimonianze pro e contro degli imputati, e le gravi conseguenze che la odierna sentenza potrebbe arrecare, perchè la condanna porterebbe la revisione e l'eventuale liberazione del carcere di uno riconosciuto colpevole dai giurati; la assoluzione invece degli odierni imputati potrebbe essere la causa che un'innocente subisse una immeritata pena.

Esposto ciò e rimettendosi nella serenità della Corte, passa ad analizzare e ventilare tutte le prove, dalle quali trae il proprio convincimento per concludere per l'assoluzione degli imputati coniugi Ortali.

La Corte però conferma la sentenza del Tribunale di Udine.

GROSSO FURTO alla Chiesa delle Grazie

Circa un mese fa l'incaricato alla conservazione dei paramenti sacri alla Chiesa delle Grazie della nostra città, si accorse della mancanza di alcuni di essi.

Più tardi, ancora degli altri ebbero a mancare, cosicchè si potè stabilire trattarsi proprio di furto e di furto continuato.

Mancano fra altri un piviale, una stola, un velo da calice ecc. ecc.

L'importo dei paramenti asportati tocca quasi le lire 600.

Circa otto giorni fa, avendo ripetutamente sentita correr la voce su questo furto, ci siamo rivolti all'egregio Cappellano di quella Chiesa Don Rumis, il quale pur avendoci confermato il fatto ci pregò di non farne cenno sul giornale sperando di poter così scoprire il colpevole.

Ora però che il fatto è notissimo in città e che passa sulle bocche di tutti, non crediamo di star riservati sul renderlo pubblico sul nostro giornale.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 20 gennaio 1894

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Ospitale di Sacile riguardante storno di fondi;

idem idem di Latisana concernente la retta pel ricovero, cura e mantenimento degli ammalati pel 1894;

idem idem di Udine circa la cancellazione di ipoteche a carico di Turello Francesco;

Decise spettare al Comune di Socchieve il pagamento della spesa per spedalità in Udine di Facchini Carlo, ed a quello di Talmassons per spedalità di Lorenzutti Antonio;

Approvò i consuntivi 1892 dei legati Rizzi, Vipan e Dardi del Monte di Pietà di Cividale;

Approvò il bilancio preventivo 1894 della Congregazione di Carità di Cordenons;

idem lo svincolo parziale della cauzione dell'esattore Consorziale di San Pietro al Natisone pel quinquennio 1888-1892;

idem la transazione pel lascito Pasquali tra la Congregazione di Carità di Sequals e la fabbriceria di Sant'Andrea,

idem la vendita di faggi nei boschi di proprietà del Comune di Verzegnis.

(Seguito a domani)

Un furto di 216 lire

Nella notte da lunedì a martedì avvenne un grosso furto nell'albergo alla *Città di Trieste*, condotto da sior Checco Cecchini.

Pare che il ladro siasi introdotto nella stanza, nella quale presumeva di trovarvi i denari, dal di fuori per un'apertura che serve per gettare le spazzature.

Il ladro o i ladri, appena trovatisi nella stanza, aprirono un cassetto e vi presero lire 216 in biglietti di banca non curandosi di altre sessanta lire in bronzo che pure si trovavano ivi.

Si fanno molte induzioni sul modo con cui il ladro o ladri, penetrarono e uscirono dalla stanza, non sapendosi però ancora nulla di positivo.

Quale indiziato del furto venne arrestato certo G. B. Beltrame, di Camino di Buttrio, servitore del Cecchini, di anni 40, ammogliato con 7 figli, domiciliato a S. Gottardo n. 38.

Cronaca del Cielo

Le macchie solari — La causa del freddo — il fulgore di Venere — Giove e Saturno — Comete in viaggio — Il finimondo — Rivoluzione astronomica.

La *salute del Sole*, come dice Flammarion, va peggiorando a vista d'occhio. Il suo candido disco va coprendosi ogni dì più di nerissime chiazze.... quasi per togliersi alla vista di tutte le brutture che attualmente quaggiù succedono.

Osservato con un cannocchiale anche mediocre il Sole presenta adesso sette belle macchie benissimo distinte, delle quale una, presso al centro, è anche visibile ad occhio nudo, usando, naturalmente, di vetri colorati od affumicati. Questa macchia, larga almeno cinque volte la Terra, vista col cannocchiale presenta nel suo mezzo tre distinti fori, ed all'intorno, specialmente a sinistra, un'infinità di altri minori.

E' già visibile da oltre una settimana, e lo sarà per qualche giorno ancora, mentre va man mano avvicinandosi al lembo occidentale per poi scomparire dietro di esso, salvo, forse, a ricomparire, più o meno alterata, dal lembo orientale verso il 6 o 7 di febbraio.

Come è noto, le macchie del Sole hanno dei massimi e dei minimi di apparizione ad intervalli quasi regolari di 11 anni, ed il 1894 dovrebbe precisamente offrirci un massimo di macchie e conseguentemente un massimo di perturbazioni magnetiche, di aurore polari, ed anche un massimo di... freddo.

—

Il cielo, in questo mese, se non fosse quasi permanentemente coperto, offrirebbe allo sguardo dei curiosi uno spettacolo attraentissimo, che le suddette circostanze rendono assai raro, ma appunto per ciò più prezioso.

Venere, il poetico astro della sera, la stella del pastore, brilla attualmente nel suo massimo splendore, che raggiunse il 12 corrente.

Chi ne conosce la posizione, può ammirare « lo bel pianeta che ad amar conforta » anche di giorno, quando naturalmente, le condizioni atmosferiche lo permettano, ma lo spettacolo più bello si gode durante il crepuscolo vespertino, per oltre due ore dopo il tramonto del Sole: il fulgore di Venere è allora veramente splendido.

Venere va attualmente avvicinandosi sempre più al Sole, descrivendo la parte inferiore della sua orbita; il 16 febbraio si troverà nella sua congiunzione inferiore, cioè passerà tra noi ed il Sole, restando parecchi giorni invisibile, per quindi riapparire dall'altra parte. Sarà allora visibile all'alba, prima del Sole, e raggiungerà il suo massimo splendore mattutino al 22 marzo.

Anche Giove trovasi ora, alla sera, in condizioni favorevolissime di visibilità, e rivaleggia in fulgore con Venere, senza però raggiungerne la forza. Dei suoi satelliti due almeno sono osservabili anche con semplici cannocchiali da teatro, mentre il più piccolo e più vicino, scoperto nel settembre 1892, non è visibile se non con pochi colossali strumenti. Saturno, il cui anello già da oltre due anni va aumentando di visibilità, si leva verso mezzanotte.

—

Tra le comete periodiche, quella che prima dovrebbe ritornare, è la cometa scoperta dal Tempel nel 1873, che ha un periodo di 5 anni e 70 giorni, un'orbita che si spinge a 700 milioni di chilometri dal Sole, e che dovrebbe ripassare al perielio, cioè alla sua minima distanza dal Sole, 200 milioni di chilometri, verso la fine del p. v. aprile. Comunque sia, è una cometa telescopica, che non turberà i nostri sonni.

Seguirà poi quella di Encke nel febbraio 95 di Brorsen nell'agosto 95 ecc.

Avvertiamo però di non confondere la cometa di Tempel del 1873 surricordata, con quella pure di Tempel del 1867, o con quell'altra di Tempel ancora, del 1866, la quale ultima, sarebbe appunto quella che — secondo quel burlone di prof. Falb — dovrebbe causare il finimondo nella notte dal 13 al 14 novembre 1899! Unico e fragilissimo fondamento della profezia del Falb sarebbe la relazione tra la cometa Tempel 1ª del 1866, colle grandi pioggie meteoriche, o di stelle cadenti del 1833 e 1866, le quali ne rendono assai probabile una terza e forse non ultima del 1899, cosa annunciata, però con tutta riserva, dal nostro Schiapparelli assai prima che venisse gonfiata dal signor Falb.

IN TRIBUNALE

Udienza del 25 gennaio 1894

Sivilotti Michele fu Giuseppe d'anni 67 da Venzone, Golino Antonio fu Giovanni d'anni 44 da Venzone, Ciampinelli Terenzio di Cesare d'anni 37 da Gemona, Cantoni Giuseppe-Mariano di ignoto d'anni 57 da Venzone imputati di calunnia art. 212 1ª parte C. P. furono i tre primi assolti ed il Cantoni Giuseppe condannato a mesi 15 di reclusione.

CARNOVALE
Il ballo Mercurio
al Teatro Minerva

Una festa che riuscirà: il premio, esposto nella bacheca del Gambierasi, se non altro è un arra sicura di un numeroso intervento di mascherine.

Noi sappiamo poi che si stanno confezionando certi costumi che per eleganza, buon gusto e fedeltà storica e locale desteranno l'ammirazione di tutti coloro che avranno la fortuna di varcare sabato sera la soglia del Minerva. E' una fortuna del resto che ognuno può procurarsi, prendendo un biglietto d'adesione. Quando si pensi poi che il fine è la beneficenza, ed il mezzo il divertimento, ogni esitazione è imperdonabile.

Certo le signorine friulane, se sanno elevare la passione per il ballo alla quintessenza del buon gusto, non perdonerebbero giammai una esitazione a quel misantropo che pensasse soalmente sia pure senza effettuare il triste divisamento di mancare alla veglia graziosa.

Deponiamo la penna, perchè pregustando la voluttà che è riservata, guasteremo il desiderare, come si guasta lo stomaco digiuno con un cattivo vermouth.

Le adesioni alla Veglia, si ricevono presso la ditta Paolo Gambierasi — Augusto Verza — Carlo Nigg e C. — D'Orlando Tiziano — Pelizzo Leonardo — Grassi e Corbelli — Rocca Bernardo — Piccini e Degani.

Mazzorini (anitre selvatiche)

si possono acquistare in via Ribis, n. 18, verso il prezzo di L. 2.60 al paio.

LIBRI E GIORNALI

RACHELE

romanzo di Guido Fabiani.

Coll'invasione libraria al di d'oggi c'è invero da battersi il capo, quando capita fra le mani un nuovo libro, sia pure elegante e stampato in caratteri ezelviriani, perchè siamo costretti a domandarci; quando terminerà e dove andrà a finire questa mania dello stampare?

Immaginate che questo sia stato il mio soliloquio, appena mi capitò fra mano il romanzo « *Rachele* » di Guido Fabiani, con prefazione del comm. Domenico Giuriati; pure ne spogliai svogliatamente le pagine, poi a mano, a mano m'interessai nella lettura tanto che non smisi di leggere, se non quando mi trovai alla parola: *fine. Rachele* è uno di quei libri, dei quali, tratto, tratto ne sentiamo bisogno in questo abbandono di idealità, con questa dimenticanza quasi universale delle leggi del dovere; dico, era quasi necessario un libro da poter porre fra le mani della nostra gioventù, per insegnar ad essa che vi sono ancora degli splendidi orizzonti da ammirare, e dei palpiti degni di anime elette. *Guido Fabiani* in questo libro tocca con arte da maestro le fibre più sentite del cuore umano, egli studia e sviscera l'amore altamente puro senza bisogno di porre sulla scena dei delitti, dei suicidî, e tanto meno degli amorazzi da trivio.

Nelle pagine di questo volume il Fabiani dimostra come si possa essere idealisti dipingendo il vero, puramente la verità tolta dalla vita attuale; la tela è semplice e ci dipinge la lotta dell'anima di una fanciulla che non conosce se non il dovere, e che si tiene strettamente ad esso, *avvenga che può avvenire*. Questa pittura, la chiameremo così, è gradatamente segnata, con tinte ora calde, ed ora lievi ed intrecciate in essa, vi sono scenette umoristiche con varietà di personaggi, tutti veri, e vivi da parer quasi di trovarsi fra essi con lo svolgimento del racconto.

Il Fabiani con questo romanzo ci dà una nuova prova della sua versatilità nella lingua, e in quella scuola del celebre per i suoi *Promessi Sposi*; taluno dirà: è la vecchia scuola.., ma è pur sempre bella, ma è pur sempre vera.

Al giovane autore Guido Fabiani, ed al suo romanzo « Rachele » buona fortuna.

Prof. PIETRO ANDREATTA

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del fascicolo 4 — Anno III. — (15 gennaio 1894).

La Befana. P. Beltrame — Un pittore orientalista. A. Centelli. — Miti e Leggende degli indigeni Americani. M. Savi-Lopez. — La piazza Virgiliana a Mantova A. Bertolotti. — La mia fanciulla. G. Imbert — Romanzi di Stato. — (La Citta del Sole) G. De Castro. — Le isole Pontine G. Mercalli. — Canto e Luce. G. Franciosi. — Gaspare Buffa. G. Tarozzi. — Il Monte Cenisio (Il panorama del suo altipiano e le regate sul lago) V. Carrera. — Vita Russa (II). Noterelle di viaggio) F. Rizzatti. — Il « Vizzarou » (Continuazione). R Martire. — Ode IX. — I Libro (Orazio). A. Aggio.

Spigolature storiche, artistiche, e letterarie. — Dal giornale di G. L. Goethe. E. T.

Rassegne. Scientifica. G. Milani — Delle Tradizioni popolari Jota Inpusa.

Bibliografia. — Dizionario di pedagogia. — M. Saint Signy. — Cinq dizaines de sonnets.

Miscellanea — Il lago Vacatipu. — Pratica della medicina in China — Un nuovo faro. — Pellegrinaggio alla Mecca. — Un diamante di 25 milioni. — Il cane degli Eschimesi — Caccia in Austria — Balene imperiali. — Monte alveare. — Crocus hiemalis. — Fanciulle di Koukourouni — L'obesità nelle piante. — Le acque di Chicago. — Ritratti a colori. — Nuove città americane. — Cavo sotto-marino — Vipera dai cornetti. — Ciò che costa la manutenzione di un yacht. — Il primo villaggio italiano nell'Eritrea. — Nuovo esplosivo. — Le foreste di cedri nel Guachicono. — Nido di passero. — Una casa a temperatura costante. — Una tartaruga colossale. — L'elettricità applicata alla veterinaria. — Slitta a vapore. — Un orologio folgorante. — Nell'Africa australe. — Lavaggio dell'oro nell'alto Niger. — Piante utili. — I marmi di Grecia — La colorazione del thè. — Nuovo canale. — Ferrovia transiberiana. — Per la conservazione del legname. — Oscillatore elettromeccanico. — Nuovo osservatorio astronomico.

Tavole Necrologiche. — Teresa De Gubernatis Vod. Manucci. — Sir Samuele Baker. — D'Amico Comm. Edoardo. A. Duchoquè-Lombardi.

Diario degli avvenimenti. — (Dai 26 Dicembre 1893 all'8 Gennaio 1894) A. L.

Il mio giardino. — Piante da salotto. (Gladioli — Iris Koempferi) F. S.

La mente e il cuore dei grandi uomini. — Massime e Sentenze.

L'Arte e la Moda. — March. di Riva.

Ricreazioni scientifiche e giuochi.

Rassegna finanziaria. F. Galliani.

Tavole fuori testo — Panorama della Conca del Moncenisio. — 'l ponte di Galata da un quadro di Fausto Zonaro.

N.B. — Se richiesto con cartolina (risposta pagata) si spedisce gratis un numero di saggio della « Rivista ».

Un processo fine di secolo

A Chicago fu intentato un processo in sede civile dagli albergatori, i quali non avendo potuto guadagnare abbastanza, chiedono i danni alle Ferrovie, attribuendo ai loro sistemi di tariffe lo sviamento dei forestieri.

A loro volta però le ferrovie reclamano contro gli albergatori, dicendo che i loro prezzi esagerati hanno sgomentato i forestieri, e per tal modo cagionato un danno il quale non è cessato se non quando vedendo approssimarsi la chiusura della Esposizione, i suddetti albergatori hanno ribassati i loro prezzi, e l'affluenza dei visitatori ha permesso alle Compagnie di ribassare i prezzi loro e di coprire le loro spese.

Proprio cose dell'altro mondo!

Telegrammi

La domanda a procedere contro De Felice

Roma 25. E' arrivata la domanda del procuratore generale di Palermo per l'autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice. Il documento è breve ed è in data 19 gennaio. Riassume sommariamente i punti capitali della procedura e le prove della colpabilità a carico del De Felice.

La domanda si trasmetterà alla presidenza della Camera coi documenti annessi.

La partenza del Papa

Londra, 25. Il *Daily Chronicle* assicura che, in risposta alle offerte straniere di ospitalità fatte al Pontefice nella eventualità che la situazione in Italia divenisse pericolosa per la sua personale sicurezza, Leone XIII ha dichiarato che egli non lascerà il Vaticano che nel solo caso di guerra fra l'Italia ed una potenza straniera.

Le gesta degli anarchici

Rotterdam, 25. Gli anarchici di qui avevano progettato, di concerto con anarchici stranieri, di far saltare in aria la chiesa di S. Lorenzo, durante la funzione domenicale. Il piano criminoso fu dall'autorità scoperto ed a tempo sventato. Fu arrestato un anarchico inglese, sospetto di essere l'ispiratore della trama.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine.

24 25 gennaio 1894

FRUTTA

Castagne	al quint.	da L. 6.50	a	12.—
Pomi	»	» 4 50	»	15.—
Marroni	»	» 25.—	»	—.—

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 2.— a 2.40	al kilo
Uova	» 0.84 » 0.96	alla dozzina

25 gennaio 1894

GRANAGLIE

Granoturco	da L.	9 —	a	10 40	all'ett.
Cinquantino	»	8.50	»	9.—	»
Fagioli alpigiani	»	23.—	»	—.—	»
Fagiuoli di pianura	»	15.—	»	20.—	»
Pomi di terra	»	6.50	»	7.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

	senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta I q. L.	7.40	7.60	8.40	8.60
» » II »	7.—	7.20	8.—	8 20
Fieno della bassa I »	6.50	—.—	7.50	—.—
Legna tagliate »	2.40	2.60	2.76	2 96
» in stanga »	2.15	2.35	2 51	2.71
Carbone legna I »	8.—	8.70	8.60	9.30
» II »	6.75	7.20	7.35	7.80

POLLERIE

		peso vivo			
Capponi	da L.	1 10	a	1.20	al ki.
Galline	»	1.05	»	1.15	»
Polli	»	1 10	»	1.20	»
Polli d'India maschi	»	0.90	»	0.95	»
» » femmine	»	1.—	»	1.10	»
Anitre	»	1.—	»	1 10	»

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 26 gennaio 1894

	25 gen.	26 gen.
Rendita		
Ital 5 % contanti	85.25	84.75
» fine mese	85.30	85.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	91.—	90 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	288.—	288.—
» Italiane 3 %	265.—	265.—
Fondiaria 4 %	460.—	460.—
» » » 4 1/2	485.—	485.—
» Banco Napoli 5 %	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale d'Italia	900.—	900.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	215.—	215.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferr vie Meridionali	580.—	588.—
» » Mediterranee	441.—	445.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	114.50	115.—
Germania »	141.—	141.75
Londra »	28.75	28.87
Austria - Banconote	2.30.—	2.30.—
Napoleoni	22.83	22.80
Corone	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	74.22	73.75
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: calma

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.15
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 11.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.29	O. 8.35	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.37	M. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	O. 20.10	1.30

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 1.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 1.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruare per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE		DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A. 8.15	9.55		7.20	8.55	R.A.
» 11.10	12.55		11.	12.20	P.G.
» 14.35	16.23		13.40	15.20	R.A.
» 17.30	19.12		17.15	18.35	P.G.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) Il Prezzo di lire UNA il pacco.

GIORGIO MUZZOLINI

Fiorista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

Grammatica della lingua Slovena

del dott. IAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dottor GIUSEPPE LOSCHI, prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — **L. 4.**

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Ai Sig, Librai sconto D

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

DI

VOLETE DIGERIR BENE?? — VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI - MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche **riconosciuta e dichiarata**

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO — MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

Per i Droghieri e Caffettieri!

NUOVA MACCHINA
PER BRUSTOLIRE IL CAFFÈ

È questa la macchina più perfetta che esiste per tale scopo.

Domandare Catalogo N. 3

DEPOSITO GENERALE:
CARLO GLOCKNER — MILANO
Via Solferino, 41.

NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di *Vegetali tonici*, i calvi potranno far nuovamente **crescere i capelli.**

Costa L. **3** il vaso.

LA LOZIONE ETRUSCA

è poi ottima per arrestare la caduta dei cappelli e rafforzare il bulbo. Anche

PEI BAMBINI

bisogna adoperare la **Pomata Etrusca** o la **Lozione Etrusca** onde assicurarli per tutta la vita di **un'abbondante capigliatura.**

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa

Costa L. **3** e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

RICCIOLINA

VERA

Arricciatrice dei Capelli

preparata dai

Fratelli RIZZI di Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della **Ricciolina** tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Basterà bagnare i capelli con la **Ricciolina** per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

MANUALI
del Cacciatore e dell'Uccellatore

Si vende in Udine presso il nostro giornale a Lire una la copia.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall'imitazione

Busti igienici a Maglia Hérion

Si raccomanda alle Signore il vero

BUSTI IGIENICI DI LANA

fabbricato con filato preparato appositamente il quale mercè la elasticità e porosità che gli sono proprie è indispensabile alle Signore in istato interessante, pur dando al corpo il voluto garbo delle forme ed il necessario sostegno, non opprime gli organi respiratori e permette qualunque libero movimento, mantiene in pari tempo una temperatura sempre uguale e da agio ad una naturale evaporazione, ciò che non si può ottenere coi soliti busti allacciati con cordone e che sono dannosissimi allo sviluppo delle ragazze.

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene - Milano 1891

Premiate all'Espos. Naz. 91-92 di Palermo con Medaglia d'Arg.

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

LA VELOCE NAVIGAZIONE ITALIANA

Partenze da Genova
Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 " "
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Per incontrare le migliori occasioni

di vendere o provvedersi con sicurezza e valide garanzie di qualunque genere di finimenti, sellerie,

CAVALLI o CARROZZE

domandare l'elenco programma al **Tattersall Italiano**, Milano, unico Stabilimento nazionale approvato dal R. Governo. — Contratti per corrispondenza - Permute informazioni - Scuola d'equitazione - Nolleggi.

ARTICOLI PER SCUDERIA

Grasso Viennese di utilità sorprendente per annerire e conservare le pelli alle vetture, finimenti, scarpe, ecc., ecc., alla scatola L. 2, franco a domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le crepacce ai pastorali dei cavalli: al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Elegante coperta di lana inglese, servibile per cavalli e come plaids in vettura od in viaggio, per L. 8 franca a domicilio in tutto il Regno.

Condor, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderia, per cani e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 — con dodici pezzi, L. 5 franco a domicilio in tutto il Regno.

Wonderful, fluido, vero rinforzatore delle spalle, delle reni e delle gambe piegate dei cavalli e di quelle che hanno tendenze a piegarsi. L. 4,50 la bottiglia, franca a domicilio nel Regno.

Fanali per carrozze elegantissimi, solidi e pratici, in metallo bianco o giallo a richiesta, L. 10 al paio, franchi a domicilio nel Regno.

Scarponi per mantenere caldi ed asciutti i piedi nel guidare e durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franchi a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al TATTERSALL — Milano.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ACQUA DELLA CORONA

Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge in pochissimi giorni capelli e la barba d'un castagno o nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto

Lire **DUE** la bottiglia

e si trova in vendita presso l'Ufficio del **GIORNALE DI UDINE**

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.